

COMMISSIONE IV
FINANZE E TESORO

CXLIII.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 27 NOVEMBRE 1957

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **FERRERI PIETRO**

INDICE

	PAG.
Comunicazione del Presidente:	
PRESIDENTE	1823
Disegno di legge (Discussione e approvazione):	
Vendita a trattativa privata in favore del Comune di Venezia del Seminario Arcivescovile di Venezia e della Cooperativa agricola fra coltivatori diretti di Treporti, di immobili di pertinenza dello Stato, siti in Venezia. (2909).	
PRESIDENTE	1823, 1824, 1825
BERZANTI, <i>Relatore</i>	1823, 1825
GIANQUINTO	1825
FALETRA	1825
ANDREOTTI, <i>Ministro delle finanze</i>	1825
Votazione segreta:	
PRESIDENTE	1826

La seduta comincia alle 9,30.

BELOTTI *f. f.*, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

Comunicazione del Presidente.

PRESIDENTE. Comunico che il deputato Gianquinto sostituisce, per la seduta odierna, il deputato Alicata.

Discussione del disegno di legge: Vendita a trattativa privata, in favore del comune di Venezia, del Seminario Arcivescovile di Venezia e della Cooperativa agricola fra coltivatori diretti di Treporti, di immobili di pertinenza dello Stato, siti in Venezia. (2909).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Vendita a trattativa privata, in favore del comune di Venezia, del Seminario arcivescovile di Venezia, e della Cooperativa agricola fra coltivatori diretti di Treporti, di immobili di pertinenza dello Stato, siti in Venezia ».

Il Relatore, onorevole Berzanti ha facoltà di svolgere la sua relazione.

BERZANTI, *Relatore*. Onorevoli colleghi, oggetto del disegno di legge sottoposto al nostro esame è la autorizzazione alla Amministrazione finanziaria di vendere, a trattativa privata, alcuni immobili di pertinenza dello Stato, siti in Venezia. L'Amministrazione finanziaria si è trovata dinanzi a tre richieste: una da parte del comune di Venezia, una da parte del Seminario arcivescovile, sempre di Venezia, e una da parte della Cooperativa agricola fra coltivatori diretti di Treporti.

Il comune di Venezia ha chiesto di poter acquistare una certa zona di terreno demaniale sita in località San Giuliano, costituita prevalentemente da terreni barenosi e questo allo scopo di poter sviluppare il proprio piano edilizio. La zona richiesta dal comune di Venezia ammonta, come estensione, a circa 87

ettari e riguarda precisamente la parte di terreno riportata in Catasto del comune di Venezia, sezione di Mestre, ai mappali n. 27, 33 e 51 del foglio n. 23.

Il competente ufficio tecnico erariale, valutando questo suolo ha formulato una stima di lire 100.130.400, per cui la vendita dovrebbe avvenire ad un prezzo pari a detto valore. Poiché parte di questi beni immobili sono tuttora di demanio pubblico, il provvedimento di legge che discutiamo provvede, ai fini della vendita, al contemporaneo passaggio tra i beni di patrimonio disponibili dello Stato, appunto per poterli poi cedere.

La seconda richiesta, come ho detto, è quella del Seminario arcivescovile di Venezia che ha chiesto di poter acquistare una porzione del fabbricato di proprietà dello Stato, sito in Venezia e denominato « Dogana alla Salute », fabbricato quest'ultimo attiguo a quello del Seminario arcivescovile. Questo ha necessità di conseguire in tal modo un ampliamento per poter sistemare più adeguatamente, fra l'altro, la Pinacoteca Manfrediana che è oggi accolta nel Seminario stesso e che non può essere trasferita altrove.

Anche questa richiesta è stata ritenuta accoglibile dall'Amministrazione finanziaria, la quale ci propone il provvedimento in esame.

La terza richiesta, infine, è stata avanzata dalla Cooperativa agricola fra coltivatori diretti di Treporti, per l'acquisto di una vasta zona di circa 315 ettari di terreno che oggi è già in concessione a questa cooperativa e che si riferisce a un terreno che è stato già bonificato e trasformato e per il quale oggi detta cooperativa ha chiesto, come si è detto, l'acquisto.

Anche per questi beni demaniali è stata fatta una valutazione che ha portato alla stima in lire 36.041.300. Circa questo importo della valutazione, considerata la destinazione che si avrebbe per questo terreno, tenuto conto altresì del fatto che in realtà la trasformazione compiuta da questa Cooperativa tra coltivatori diretti ha portato ad un miglioramento dei terreni in oggetto, l'Amministrazione finanziaria ha ritenuto doversi accogliere la richiesta.

Per quanto riguarda la domanda del Seminario arcivescovile devo aggiungere che la Amministrazione finanziaria intende porre il vincolo a che l'edificio in questione sia, per l'avvenire, mantenuto nelle condizioni attuali, che non siano fatte modificazioni nè sulla facciata nè per quanto riguarda la copertura dell'edificio stesso. La porzione che dovrebbe essere ceduta è stata valutata dalla Ammi-

strazione finanziaria, attraverso il competente ufficio tecnico erariale, in lire 56.250.000, prezzo cioè che si ritiene di dover autorizzare per vendite a trattativa privata.

Questo il disegno di legge nelle sue linee.

A seguito della presentazione del medesimo mi consta però che sono intervenute nuove trattative tra gli interessati e l'Amministrazione finanziaria ed in particolare fra il comune di Venezia e l'Amministrazione finanziaria. Il primo avrebbe chiesto sostanzialmente due cose: che venga ampliata l'area che dovrebbe passare al comune stesso per lo sviluppo edilizio cittadino e, inoltre, possibilmente una diminuzione del prezzo. Il prezzo, come ho detto era stato stabilito dall'ufficio tecnico erariale in lire 100.130.400. Ora, il comune, date le finalità di estremo interesse pubblico cui verrebbero destinate queste aree, ha chiesto, o per meglio dire ha fatto chiedere, che il Parlamento con una valutazione anche di carattere politico, in sostanza, veda di buon grado la possibilità di ridurre questo prezzo. Io credo di poter proporre come Relatore, un dimezzamento del prezzo.

Circa l'ampliamento delle aree in oggetto si tratterebbe di aggiungere altri mappali sia relativi alla zona di terreno che ancora è di demanio pubblico e che verrebbe passata al patrimonio disponibile, che a zone di terreno che, invece, già appartengono al patrimonio disponibile anche queste richieste per la cessione. Io esprimo parere favorevole alla approvazione del disegno di legge in un testo emendato in questo senso, cioè con le modifiche che ho indicate e che comportano l'ampliamento delle aree da cedere al comune di Venezia sia per la parte che ancora è di demanio pubblico sia per quella che già è patrimonio disponibile dello Stato, con una riduzione, nel caso un dimezzamento, del prezzo già previsto, per i motivi e per le considerazioni di carattere pubblico e politico che ho in precedenza indicati.

PRESIDENTE. Informo la Commissione che, poiché, sul punto relativo alla riduzione del prezzo per le aree di terreno richieste dal comune di Venezia, è stato presentato un emendamento da parte degli onorevoli Faletra e Raffaelli, che propongono una riduzione della cifra a lire 50.000.000, il che non rappresenta la metà precisa della somma precedentemente prevista nel testo del disegno di legge, ma una cifra comunque assai vicina al dimezzamento proposto dall'onorevole Relatore, prego l'onorevole Berzanti di voler precisare se è d'accordo.

Dichiaro aperta la discussione generale.

BERZANTI, *Relatore*. Sono d'accordo.

Per quanto riguarda la modifica che si dovrebbe introdurre al punto n. 1 del primo comma dell'articolo unico di cui si compone il disegno di legge in esame, modifica relativa all'aggiunta di alcune aree aggiuntive, chiederei di poter controllare i mappali relativi onde mettere a punto la cosa. Si tratterebbe pertanto di aggiungere senz'altro questa ulteriore specificazione relativa all'estensione dei terreni concessi, salvo l'effettuazione di un controllo catastale che è opportuno comunque fare.

GIANQUINTO. Vorrei pregare l'onorevole Relatore e gli onorevoli commissari di voler considerare benevolmente l'opportunità e quindi la possibilità di ridurre il prezzo richiesto al comune di Venezia per questi terreni. Le ragioni e le finalità sono note. D'altra parte si tratta in sostanza di terreni barenali, più di fango che di terreno vero e proprio.

BERZANTI, *Relatore*. Ritengo che, con il dimezzamento del prezzo di valutazione proposto dalla stima dell'Amministrazione finanziaria, il prezzo sia oramai abbastanza equo per non dire quasi eccezionale.

PRESIDENTE. Penso anch'io che in questo modo si vada incontro alle necessità e anche ai desideri del comune di Venezia.

FALETRA. Vorrei brevemente illustrare un punto degno di rilievo per quanto riguarda la questione dell'Arcivescovado di Venezia. Vorrei dire che, poiché sono stati eseguiti lavori nella parte del fabbricato di cui si richiede la cessione, e quindi, prima ancora che il fabbricato fosse concesso, è stata istituita una procedura che non può essere tollerata.

GIANQUINTO. Per la verità il Patriarcato di Venezia ne ha avuto il possesso precario.

ANDREOTTI, *Ministro delle finanze*. E questo con l'impegno che qualora la legge non fosse stata poi approvata, i lavori eseguiti sarebbero stati eseguiti a favore dell'Amministrazione. Ne è qui buon testimone l'onorevole Gianquinto.

GIANQUINTO. Però, c'era il veto del Governo di restituire al comune quelle altre parti, quelle zone dove fossero stati fatti lavori? Non credo!

ANDREOTTI, *Ministro delle finanze*. Poiché a me pare che sulla bontà del provvedimento non vi sia discordia, ritengo superfluo prepararne un nuovo. Il provvedimento, comunque, è unitario e risolve contemporaneamente tre problemi. Uno è quello di mettere a disposizione del comune di Venezia aree di cui esso ha bisogno per la sua attività e comprendente istituzioni fra l'altro collegate al-

l'edilizia popolare. Il secondo riguarda il Seminario arcivescovile di Venezia il quale già si trova ubicato in quella zona ed ultimamente ha preso possesso di una parte di uno stabile rappresentata in sostanza da un grandissimo magazzino inutilizzato. Questa è la realtà. E con questo gli si consente di avere sul posto anche i piccoli seminaristi che prima erano tenuti 50 a 60 chilometri distanti dalle famiglie, con grave disagio dei familiari che desideravano andare a trovarli. Infine, il problema che riguarda la Cooperativa agricola tra coltivatori diretti di Treporti; è noto che quest'ultima ha eseguito lavori di una certa ampiezza. Anche qui lo Stato compie un atto di vera giustizia. Contemporaneamente vi è la richiesta di altri edifici demaniali nella zona della Salute, che sono ambiti dal comune, fra l'altro per la costruzione di una piscina coperta e di impianti sportivi. E, noi, siamo d'accordo. Ad esempio, non siamo contrari sul fatto che i magazzini del sale siano trasferiti altrove: su questo noi seguiremo la stessa procedura, cioè li metteremo a disposizione del comune mediante il possesso precario, per modo che possa cominciare i lavori necessari.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Do lettura dell'articolo unico:

« È autorizzata la vendita a trattativa privata, in favore degli enti sotto indicati, dei seguenti immobili di pertinenza dello Stato:

1°) aree di demanio pubblico, che a tal fine sono trasferite al patrimonio disponibile dello Stato, site a Venezia, in località San Giuliano, riportate in catasto di quel comune, sezione di Mestre, ai mappali n. 27 e 33 del foglio n. 23, nonché aree di demanio patrimoniale site nello stesso comune, riportate in catasto al mappale 51 del medesimo foglio 23, della complessiva estensione di circa 87 ettari per il prezzo di lire 100.130.400, in favore del comune di Venezia;

2°) porzione dello stabile, denominato « Dogana alla Salute » di notevole interesse artistico sito in Venezia, riportato nel catasto di detto comune, Sestiere di Dorsoduro, al foglio XIV, mappa 2513-parte, per il prezzo di lire 56.250.000, in favore del seminario arcivescovile di Venezia;

3°) zona di terreno e fabbricati su di essa insistenti siti sulla spiaggia di Venezia, sezione di Burano, in località Punta Sabbioni Cavallino, dell'estensione di circa 315 ettari, per il prezzo complessivo di lire 36.041.300,

LEGISLATURA II — QUARTA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 27 NOVEMBRE 1957

in favore della Cooperativa agricola fra coltivatori diretti di Treporti.

Il Ministro delle finanze provvederà con propri decreti all'approvazione dei relativi contratti ».

Il Relatore onorevole Berzanti ha presentato al 1° punto del primo comma il seguente emendamento sostitutivo

« 1°) aree di demanio pubblico, che a tal fine, sono trasferite al patrimonio disponibile dello Stato, site a Venezia in località San Giuliano, riportate in catasto di quel Comune, sezione di Mestre, ai mappali n. 27, 33, 49, B 23, 24, 25, 26 del foglio 23 della complessiva estensione di circa 948.730 metri quadrati; nonché aree di demanio patrimoniale site nello stesso comune, riportate in catasto al mappale 51 del medesimo foglio 23 della superficie di circa 24.540 metri quadrati ».

Lo pongo in votazione.

(È approvato).

Come ho già comunicato gli onorevoli Faletra e Raffaelli hanno presentato il seguente emendamento. sostituire la cifra di « lire 10.130.400 » con la cifra di « lire 50.000.000 ».

Su tale emendamento il Relatore ha dichiarato di concordare.

Lo pongo pertanto in votazione.

(È approvato).

Do ora lettura della prima parte dell'articolo unico, fino alle parole « Comune di Venezia », che risulta così modificata

« È autorizzata la vendita a trattativa privata, in favore degli Enti sotto indicati, dei seguenti immobili di pertinenza dello Stato:

1°) aree di demanio pubblico, che a tal fine sono trasferite al patrimonio disponibile dello Stato, site a Venezia, in località San Giuliano, riportate in catasto di quel Comune, Sezione di Mestre, ai mappali n. 27, 33, 49, B 23, 24, 25, 26, del Foglio 23, della complessiva estensione di circa 948.730 metri quadrati; nonché aree di demanio patrimoniale site nello stesso comune, riportate in catasto al mappale 51 del medesimo foglio 23 della superficie di circa 24.540 metri quadrati, per il prezzo complessivo di lire 50.000.000, in favore del comune di Venezia »;

La pongo in votazione.

(È approvata).

Pongo in votazione la rimanente parte dell'articolo unico.

« 2°) porzione dello stabile, denominato « Dogana alla Salute » di notevole interesse

artistico sito in Venezia, riportato nel catasto di detto comune, Sestiere di Dorsoduro, al foglio XIV, mappale 2513-parte, per il prezzo di lire 56.250.000, in favore del Seminario Arcivescovile di Venezia;

3°) zona di terreno e fabbricati su di essa insistenti siti sulla spiaggia di Venezia, sezione di Burano, in località Punta Sabbioni Cavallino, dell'estensione di circa 315 ettari, per il prezzo complessivo di lire 36.041.300, in favore della Cooperativa agricola fra coltivatori diretti di Treporti.

Il Ministro delle finanze provvederà con propri decreti all'approvazione dei relativi contratti ».

(È approvata).

Il disegno di legge sarà subito votato a scrutinio segreto.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto del disegno di legge testé esaminato.

(Segue la votazione).

Comunico il risultato della votazione segreta del disegno di legge.

« Vendita a trattativa privata in favore del comune di Venezia, del Seminario arcivescovile di Venezia e della Cooperativa agricola fra coltivatori diretti di Treporti, di immobili di pertinenza dello Stato, siti in Venezia » (2909).

Presenti e votanti	31
Maggioranza	16
Voti favorevoli	25
Voti contrari	6

(La Commissione approva).

Hanno preso parte alla votazione.

Angelino Paolo, Assennato, Armosino, Bellotti, Cavallaro Nicola, Coggiola, Facchin, Faletra, Ferreri Pietro, Gennai Tomietti Erisia, Geremia, Ghislandi, Guariento, Guggenberg, La Causi, Longoni, Martinelli, Marzotto, Merizzi, Pieraccini, Priore, Raffaelli, Ricci Mario, Romano, Roselli, Rosini, Tosi, Turnaturi, Vicentini, Walter, Zuppante.

La seduta termina alle 10.

IL DIRETTORE
DELL'UFFICIO COMMISSIONI PARLAMENTARI
Dott. FRANCESCO COSENTINO